

Incontro in memoria di Giovanni Falcone alle scuole medie di Bellinzago

Martedì 23 maggio, alle ore 11.00, presso la scuola media A. Einstein di Bellinzago Lombardo si è tenuto un incontro speciale. In occasione della commemorazione del trentunesimo anniversario della strage di Capaci, i ragazzi delle classi terze hanno incontrato illustri ospiti del territorio, a conclusione di un percorso di studio e approfondimento sui temi della legalità e del contrasto alle organizzazioni criminali di stampo mafioso fatto nel corso dell'anno scolastico che si sta concludendo, condotto dal dott. Samuele Motta, esperto sul tema, facente parte dell'associazione Rete Antimafie Martesana (RAM) e ricercatore dell'Osservatorio CROSS sulla criminalità organizzata di Unimi. Lo stesso dott. Motta, nell'incontro del 23 si è soffermato ad esporre ai ragazzi come la figura di Giovanni Falcone sia estremamente importante ancora oggi, oltre che un riferimento possibile anche per i giovani stessi; perché egli non si limitava a "fare il suo" in ciò che aveva a cuore, ma andava oltre, per il bene della collettività tutta. All'incontro sono intervenuti anche la Presidentessa della RAM, Giovanna Brunitto, e gli esponenti dell'associazione LIBERA, Antonio Brescianini e Giacinta Coriale, sottolineando l'importanza dell'associazionismo nella lotta alle forme di criminalità organizzata e, più in generale, di illegalità e ringraziando enormemente le insegnanti per il ruolo da traino che hanno nello smuovere i ragazzi, nello sviluppare e credere in progetti educativi di questa logica e l'esempio che danno portandoli avanti, anche nella quotidianità.



Un momento dell'incontro.

“Una finestra sulla legalità”. Piantato alla scuola media Kennedy un ulivo in memoria delle vittime innocenti delle mafie.

L’auditorium della scuola è affollato dagli oltre 100 ragazzi e ragazze delle classi terze della scuola media J. e R. Kennedy di Inzago. Sembra un martedì mattina come tanti, ma non lo è: è il 23 maggio, trentunesimo anniversario della strage di Capaci, in cui persero la vita il Giudice Giovanni Falcone, la moglie Francesca Morvillo e gli agenti di scorta Rocco Dicillo, Antonio Montinaro e Vito Schifani. I giovani sono riuniti per ascoltare un incontro speciale, che si pone a chiusura di un percorso sui temi della legalità e della lotta alla mafia che hanno portato avanti nei primi mesi di questo 2023, grazie all’associazione Rete Antimafie Martesana (RAM) e al dott. Motta Samuele, inzaghe DOC e esperto su questi argomenti. Ad introdurre l’incontro la Dirigente scolastica prof.ssa Patrizia Perego e la responsabile del progetto prof.ssa Irene David; cui sono seguiti gli interventi di Motta, di Giovanna Brunitto – presidentessa della RAM – e di Antonio Brescianini e Giacinta Coriale dell’associazione Libera. Fulcro degli interventi è stata la figura di Giovanni Falcone, come esempio valido ancora oggi di chi si impegna oltre i suoi doveri, obblighi e compiti per ciò in cui crede, che mise la conoscenza, la moralità e il rispetto dell’altro e delle regole al centro della sua vita, perseguendo il fine più alto del servizio dello Stato inteso come servizio per gli altri. Accanto a ciò si è parlato dell’importanza dell’associazionismo nel contrasto alle mafie e dell’importanza dell’educazione, in cui si è voluto sottolineare il ruolo centrale dell’impegno degli e delle insegnanti di condurre i ragazzi nel conoscere tematiche così centrali ancora, e purtroppo, per la vita del nostro Paese. La mattinata si è conclusa con un momento simbolico fortissimo: dopo aver visto la mostra dei lavori fatti dai ragazzi/e, una delegazione per ciascuna classe, accompagnata dagli ospiti, dalla preside e alcuni insegnanti, si è recata nel cortiletto interno dell’istituto per piantarvi un ulivo in memoria di tutte le vittime innocenti delle mafie. Questo, fatto in diretta streamig e seguito degli altri studenti nell’auditorium, è voluto essere un monito per le future generazioni di studenti, perché coltivino e facciano crescere i valori della legalità e dell’antimafia proprio come quell’albero.



Un momento della mattinata a Inzago.



L’ulivo piantato.